

CONOSCI TU QUALCHE IDOLATRA?

Primo: vediamo che cosa è *idolatria*. L'idolatria è un'ammirazione fanatica di qualcosa o di qualcuno. L'idolatria è un sentimento di riverenza verso qualcosa o qualcuno.

Secondo: Cosa occorre fare per essere un idolatra? Basta adorare la "creatura" al posto del "Creatore". Oppure, basta ammirare lo "strumento" anziché ammirare chi "usa" lo strumento. Tutto qui.

Faccio un esempio. Un trombettista suona un bellissimo spartito musicale. Quando finisce, il pubblico applaude la *tromba* dicendo: "Brava! Brava! Hippie! Hippie! Urrà!".

Se anziché applaudire al *musicista* che ha suonato la tromba, essi applaudono alla *tromba*, quel pubblico è un pubblico *idolatra*.

Quindi, in sostanza, un idolatra è uno che ha una *visione distorta* della realtà; è uno che dà onore e riconoscenza a chi onore e riconoscenza non è dovuto.

Ora, che diresti tu di una persona che applaude alla tromba e non al musicista che l'ha suonata? Beh, io credo che come minimo dirai che quella persona non è a posto di mente. Non è così? Certo che lo dirai. Io lo dico!

E cosa direbbe il *musicista* del suo uditorio che applaude lo strumento che ha usato, anziché applaudire a lui che lo ha suonato? Come minimo egli direbbe che essi sono tutti matti. E di certo essi lo sono!

Ora, dunque, lo stesso principio vale per Dio e per gli strumenti che Egli volta per volta adopera. Proprio lo stesso principio. Quindi ora applico lo stesso principio per Dio e per i Suoi strumenti. E se tu sei veramente spiritualmente saggio, comprenderai. Se sei spiritualmente stolto, non comprenderai.

Ora, questi brevi esempi che ho illustrato dovrebbero essere più che sufficienti per farti comprendere ciò che fa un idolatra.

Andiamo ora a ciò che dice il profeta. Ascoltiamolo attentamente.

INVESTIMENTI - Chicago. IL. 03.08.1963.

69 *Noi siamo dei poveri rappresentanti di ciò che stiamo cercando di dire. Io stesso sono con il capo e il cuore chino. Il Messaggio che è stato dato a me per la chiesa di questo giorno, di Esso io ne sono un povero rappresentante. E la mia vita, benché cerco di fare ciò che è giusto, ha i suoi alti-e-bassi. Però io non chiedo a voi di guardare a quello che sono io. Guardate a quello che io sto dicendo. Quello di cui io sto parlando, è il Signore Gesù; in Lui c'è salvezza.*

DOLORI DI PARTO - Phoenix. AZ. 24.01.1965.

29-3 *Ora, la Parola deve produrre la Sposa. Oh, credenti nella Parola, date ascolto al mio Messaggio! Date ascolto a me! Non al mio Messaggio, ma al Suo; a ciò che Egli fermamente dichiara essere la Verità.*

31-4 *Non prestate alcuna attenzione al messaggero; si tratta di guardare a cosa è il Messaggio. Ecco di che si tratta. Non si tratta di me! Sapete, non prestate attenzione a questa piccola persona calva, poiché egli è semplicemente un essere umano. Sapete, e poi, noi siamo proprio tutti uguali. Ma osservate a cosa sta accadendo. Quello è ciò Lo dichiara.*

LA CHIAVE ALLA PORTA - Jeff. 07.10.1962.

36 *Qualsiasi chiave non può aprire alcuna porta fino a quando essa non è usata da una mano. Ci deve essere qualcosa che usa quella chiave. La chiave in se stessa non può usare se stessa. Ci deve essere qualcosa che sostiene la chiave.*

Ciò è come questo microfono attraverso il quale io sto parlando. Questo microfono è muto. Ammenoché non ci sia qualcosa che parli attraverso di esso, esso non può parlare da se stesso. Essa deve essere qualcosa che parli attraverso di esso. Per cui non è il microfono, ma è la

voce, o il rumore che c'è dietro, che quel microfono trasmette alle onde dell'aria e al tuo orecchio.

Ora, quello è il modo in cui è col predicare il Vangelo. Non si tratta di noi stessi quali ministri; noi non siamo il Vangelo. Ma noi siamo solo dei trasmettitori che trasmettono la Voce di Dio all'ascoltatore attraverso noi strumenti umani.

39 Una visione è nello stesso modo. Circa una visione in questo momento io non so nulla da dire alla chiesa. Ma se lo Spirito Santo mi mostrerebbe prima una visione, allora io trasmetto quella visione a colui a cui essa è diretta. Per cui non sono stato io; la visione non ero io. Esso è stato Dio che ha dato la visione, ed io agii da trasmettitore per dare al popolo il messaggio della visione.

PERSEVERANTE - Topeka. KS. 19.06.1964.

210 Io sono solo il Suo servitore, come quel microfono. Ora, questa scrivania qui è una parte dell'arredamento della casa, però essa non fu fatta per parlare; essa può sostenere la mia Bibbia. Ma il microfono non può sostenere la mia Bibbia; esso porta solo la mia voce. Poiché ci sono differenti doni nella chiesa: alcuni sono la Sua Voce, alcuni sono una visione, altri sono altre cose che essi fanno. Ma io sono Suo servitore semplicemente tramite visione.

Avete notato come il profeta insegna ai suoi seguaci di non guardare a lui, ma di guardare al Messaggio che egli ha predicato? Lo avete notato? Lo avete afferrato? Lo avete compreso?

Il profeta fa l'esempio pratico di un microfono, e dice che il microfono non parla, che esso è muto. Chi parla è la persona che sta dietro al microfono. Il microfono è solo un *trasmettitore*, niente di più.

Or con questo esempio egli cerca di farci comprendere che ciò che conta, ciò che ha valore; ciò a cui noi dobbiamo prestare attenzione, non è il microfono, ma è Colui che *parla* dal microfono.

Con questo esempio il profeta ci sta dicendo di non prestare attenzione a lui; ma di prestare attenzione a Chi Parlava *attraverso* di lui. E Colui che Parlava attraverso il profeta, era lo **Spirito Santo**.

Quella Voce che parlava attraverso il microfono di nome William Marrion Branham, era il *Signore Gesù Cristo*, non William Branham, poiché William Branham era solo il microfono.

Quella *VOCE* è la cosa a cui noi dobbiamo prestare TUTTA la nostra attenzione. L'attenzione deve essere data alla *VOCE*, non alla *tromba* (il profeta) che trasmette la Voce.

Chi non comprende questa Verità, è perché non è una Progenie di Abrahamo. Chi non comprende questo principio, è perché è un figlio del serpente. Non c'è altra spiegazione.

Ora, lo sapevate che la progenie del serpente non ha anima? La progenie del serpente sono *fiere dei campi, bestie, animali* simili agli uomini, proprio come lo era il loro primo padre, il serpente (Genesi 3:1). Ed essendo che sono *animali*, di conseguenza essi non hanno anima. L'anima ce l'hanno solo gli esseri umani. Gli animali non hanno anima.

Ora, che sia questa la ragione per la quale noi abbiamo degli idolatri? Che sia questa la ragione per la quale molti adorano la *creatura* anziché adorare il *Creatore*? Che sia questa la ragione per la quale molti non conoscono la differenza che c'è tra lo *strumento* e il *musicista*? Io credo proprio di sì.

Gli idolatri sono uomini-bestia senza *anima*, per questo adorano la creatura anziché il Creatore. Essi non riescono a vedere il Creatore *nella* creatura, cioè: Dio nell'uomo, Dio nel ministro. Essi non riescono a distinguere la Voce del Creatore nella voce del ministro. Essi non riescono a separare il suono della tromba, dal musicista che si esprime per mezzo del suono della tromba. Essi vedono la tromba, ma non riescono a vedere il Musicista che suona e si esprime attraverso la tromba.

Ritorniamo ora all'esempio della tromba e del trombetta, e consideriamo un altro aspetto.

Di solito la gente apprezza lo strumento *dopo* che il musicista è morto. Non potendo più ammirare il musicista, allora la gente comincia ad ammira lo *strumento* che quel famoso musicista ha suonato.

Quindi diremmo che la gente adora la tromba dopo che il trombetta è morto. Non potendo più adorare il trombetta, poiché è morto, ecco allora che essi adorano la tromba che il trombetta suonava quando egli era in vita.

Ma il nostro Trombettista non è morto! Egli non potrà mai morire! Morì una volta, ma dopo tre giorni risuscitò, e non morirà mai più, poiché Egli è l'ETERNO! Lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

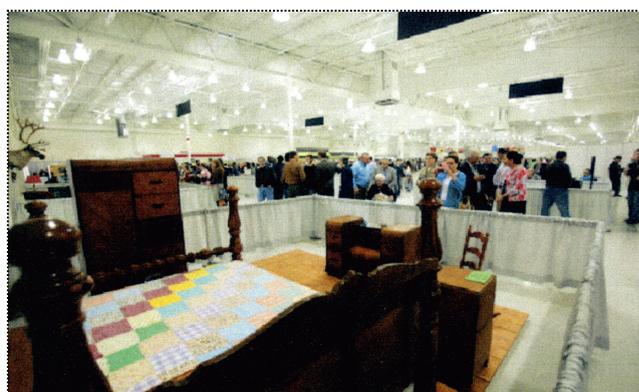
Nel nostro caso la *tromba* (il profeta) è morta; ma il Trombettista (lo Spirito Santo) è ancora in vita. E il Trombettista è la PAROLA. Il Trombettista è il Messaggio dell'ora; il Messaggio dell'ora È lo Spirito Santo, il Trombettista. Il Messaggio dell'ora È il Signore Gesù Cristo, in *forma* di Parola.

Quindi non c'è ragione alcuna per adorare o ammirare o venerare la tromba (il profeta). No, non c'è alcuna ragione, poiché il Trombettista è ancora in vita, ed è *in mezzo* al Suo popolo e *dentro* al Suo popolo. Il Trombettista ora è nella Sua Sposa, la quale è ora il Suo corpo, la Sua tromba.

Ma questi idolatri non venerano soltanto la tromba. Oh, no! Essi venerano anche la *custodia*, la *valigetta* della tromba. Venerano il *letto* dove la tromba riposava; venerano il *pulpito*, il *podio* da dove la tromba suonava; venerano il *passaporto* che la tromba usava; venerano perfino l'*esca* che la tromba usava per andare a pescare; venerano la *fibbia della cinghia* che la tromba portava; venerano il *biglietto da visita* che la tromba aveva; venerano perfino i *proiettili* che la tromba usava quando andava a caccia. Oh, misericordia! Se c'è mai stata una specie di gente idolatra che adora reliquie, essa si trova proprio tra coloro che hanno riconosciuto in William Branham il profeta di Dio per l'ultima epoca della chiesa. Proprio così. Qui di seguito ci sono tre foto prese dai siti www.branham.org/20090411_Second_Day_Of_Fellowship e www.youngfoundations.org che dimostrano e provano quanto sopra detto.

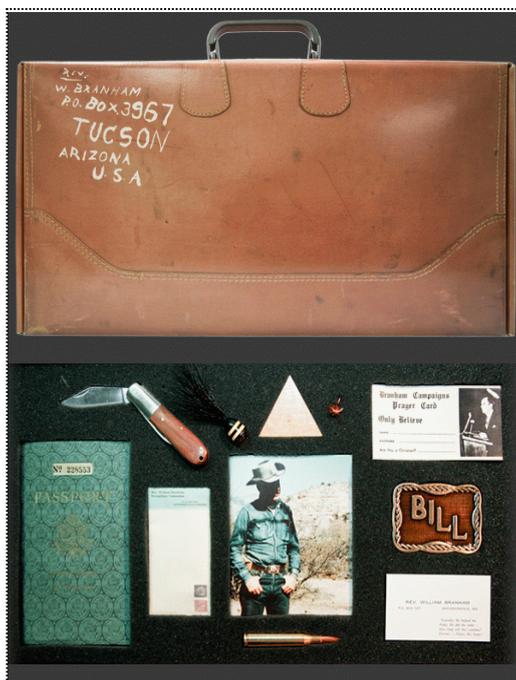


Questo era uno dei pulpiti usati dal fr. Branham. In questa foto la VGR Inc. fa sapere che l'11.04.2009 lo ha presentato in una sala esposizioni per essere ammirato dai credenti come una "reliquia". Da precisare che, per il momento, questo pulpito non è in vendita.



Questo si suppone sia stato il letto del fr. Branham. In questa foto la VGR Inc. fa sapere che l'11.04.2009 lo ha presentato in una sala esposizioni per essere ammirato dai credenti come una "reliquia". Da precisare che, per il momento, questa camera da letto non è in vendita.

Qui ora vi faccio notare solo alcuni casi di adoratori di strumenti di Dio che troviamo nella Bibbia. Un giorno, Dio disse a Mosè di fare un serpente di bronzo, di attaccarlo ad un palo e di innalzarlo in mezzo al popolo. Chiunque veniva morso dai



Questa era la valigetta che usava il fr. Branham. La VGR Inc. la vende per \$ 35,00 più le spese di spedizione. Da precisare che la copia acquistata non è la valigetta originale che usava il fr. Branham, ma una "copia"; quindi nessuno può dire di usare la stessa valigetta che usò il profeta! No. Perciò nessuno può dire che in quella valigetta c'è l'unzione che c'era nel profeta, poiché la valigetta che la VGR Inc. vende a te, non è mai stata toccata dal profeta.

Dentro la valigetta ci sono altre reliquie, come: un pezzettino di legno del pavimento della sala da pranzo; una copia del passaporto del fr. Branham, un'esca per pescare; un coltellino; un proiettile; un biglietto da visita; la fibbia della cinghia; una foto del fr. Branham, ed altro.

serpenti velenosi, bastava che guardasse a quel serpente di bronzo ed era immune dal veleno. In quella circostanza, quel serpente di bronzo era lo strumento che Dio stava usando. Ripeto: in *quella* circostanza; non in tutte le circostanze.

Notate: Dio, in quella circostanza, si servì di quel simbolo, di quello strumento, per portare guarigione a tutti coloro che per la loro salvezza credevano e guardavano a quel serpente di bronzo.

Ma era il serpente di bronzo che rendeva la gente immune dal veleno iniettato in loro dai serpenti velenosi? No, niente affatto. Chi neutralizzava gli effetti mortali del veleno era la loro *Fede in Dio* che i credenti esprimevano tramite il guardare al *simbolo* che Dio aveva dato loro per quella circostanza.

Ma dopo questo fatto, cosa accadde? Accadde che il popolo continuò a guardare a quel serpente di bronzo per avere ancora dei benefici; e nel fare questo quel serpente di bronzo divenne un idolo, e l'idolo produsse degli idolatri (2 Re 18:4).

Quello strumento (il serpente) produsse benefici per quella circostanza, per quel momento. Esso era solo un *simbolo*. Esso *rappresentava* la realtà di Gesù Cristo appeso alla Croce. Quel serpente era come un microfono. Esso era come un segnale che indicava e indirizzava a Gesù.

È Gesù, appeso sulla Croce, la cosa a cui si deve *sempre* guardare per ricevere benefici fisici e spirituali. Ma il popolo di Dio, Israele, non comprese questa Verità, e così si misero ad adorare il simbolo anziché la Cosa che il simbolo rappresentava.

Un altro caso di idolatria lo troviamo al tempo di Gesù. Quando Gesù venne nel Suo proprio corpo di carne, la gente ricordava Mosè, il grande profeta di Dio. Gli occhi della gente erano indirizzati a guardare a Mosè, allo strumento che Dio aveva usato millenni prima.

Senza ombra di dubbio osò dire che i credenti al tempo di Gesù erano istruiti, indirizzati a guardare a Mosè, al profeta di Dio, anziché guardare alla *Parola* che Mosè aveva predicato. I credenti erano istruiti ogni Sabato a guardare a Mosè, Mosè, Mosè. E così i Maestri, i Ministri, i Sacerdoti, sviavano il popolo rendendolo *idolatra*, poiché anziché indirizzarli a guardare la Parola che Mosè predicò, essi li indirizzavano a guardare ai grandi segni e miracoli e prodigi che Mosè fece. In altre parole, essi ammiravano lo *strumento* che Dio aveva usato in quel tempo, e non ammiravano Dio, Colui che aveva *suonato e operato* attraverso quello strumento di nome Mosè.

Cosa accadde al popolo che era stato così subdolamente sviato e ingannato? Accadde che quello che Mosè disse nella sua predicazione si adempiva sotto ai loro occhi, ed essi non seppero riconoscerlo. Questo fu il risultato del guardare allo strumento anziché dare ascolto alla *Voce* che usciva dallo strumento.

Il Profeta di cui aveva parlato Mosè venne (era Gesù). Ma essi, essendo *idolatri*, essendo adoratori e ammiratori di Mosè, il grande profeta di Dio (lo strumento), non seppero riconoscere la *Parola* di cui Mosè aveva parlato. Ecco a quale tragico risultato questo li portò.

Vedete, quando lo *strumento* che Dio usa in una certa circostanza continua ad essere apprezzato e ammirato anche *dopo* che Dio ha smesso di usarlo, quello strumento diventa per il popolo un *idolo*; e l'idolo produce *idolatri*.

Quando Gesù venne, Egli trovò credenti che costruivano tombe per i corpi dei profeti che erano già morti, e che i loro padri avevano ucciso. Li trovò che adornavano i sepolcri dei profeti. Li trovò che facevano convegni, riunioni speciali, anniversari per ricordare la morte del tale-e-tale profeta; li trovò che facevano cerimonie per ricordare e onorare la vita del *tale-e-tale* uomo di Dio, e quello che egli aveva fatto. E, così facendo, portavano il popolo ad ammirare la *tromba* che Dio aveva usato e non ad ascoltare ciò che Dio aveva suonato, o detto, tramite quella tromba.

Vedete come è facile divenire degli idolatri? Basta ammirare ed apprezzare lo strumento che Dio usa, anziché ammirare e ascoltare e adorare il Dio che usa quello strumento. Ecco come si diventa idolatri.

Ora, quello che è accaduto nel passato in mezzo al popolo di Dio, si sta ripetendo in questa ultima epoca. Sì, la storia si sta ripetendo! Le persone muoiono e finiscono di agire; ma altre ne nascono e venendo sulla scena agiscono come quelle che sono morte. Come mai? Ma perché le *persone* muoiono, ma gli *spiriti* che agivano in quelle persone, non muoiono.

Quegli spiriti di idolatria che influenzarono le persone che poi morirono, entrano nelle nuove persone che vengono sulla scena e le fanno essere idolatre come lo erano i precedenti che sono morti. In questo modo noi abbiamo una *continuazione* di generazione in generazione delle cose che avvengono in mezzo agli uomini. Non dice la Scrittura che non c'è nulla di nuovo sotto al sole? Che le cose che sono, sono state prima; e che le cose che verranno dopo, sono già state (Ecclesiaste 1:9-10. 3:15)?

Lo stesso principio è con lo Spirito di Dio. Lo Spirito di Dio *vive* in una persona, *usa* quella persona, *opera* attraverso quella persona e *parla* attraverso quella persona. Poi quella persona se ne va, muore; ma lo Spirito di Dio che era in quella persona non se ne va assieme alla persona. No, no! Ma Egli cerca un'altra persona in cui entrare e continuare a fare e a dire le *stesse cose* che faceva e diceva attraverso la persona in cui Egli era prima.

Così noi vediamo che in entrambe le sfere spirituali, la sfera dove opera Dio e la sfera dove opera Satana, c'è una *continuità*, c'è un *turn-over*. Cambiano gli *attori*, ma non i due spiriti-registi, cioè Dio e Satana. No, i due Spiriti-registi continuano sempre ad operare.

Ora, ripeto, nella nostra epoca sta accadendo esattamente quello che è accaduto nelle epoche precedenti, cioè: Dio ha mandato un profeta con il *ministero* di Elia, ma con il nome terreno di William Marrion Branham.

Lo scopo di Dio nel mandarci il profeta non è quello di guardare al profeta. No! Lo scopo di Dio è che noi **diamo ascolto a quello che il profeta DICE**, e per nessuna altra cosa.

Quel che conta non è lo strumento in sé, ma la *musica* che lo strumento suona. L'importanza, l'obiettivo, non è lo strumento, ma è la *Musica*, è la *Voce*, è il *Messaggio*, è la *Parola* che Dio fa pervenire a noi tramite quello strumento.

Tu non vai per *vedere* una orchestra sinfonica, ma vai per *sentire* una sinfonia, una musica.

Ora, Dio è interessato che noi diamo ascolto alla *VOCE* del profeta, al *Messaggio* del profeta, alla *Parola* che il profeta di Dio predica.

Satana invece storna l'attenzione; e dalla *voce* del profeta porta i credenti al **profeta** quale persona, come se l'importante fosse il profeta e non la sua voce, cioè il suo Messaggio, la sua Predicazione.

Vedete dov'è il trucco, la seduzione, l'inganno di Satana? Lo vedete?

Ora, se uno dà ascolto alla *voce* del profeta, e *crede* a tutto ciò che il profeta predica, e *mette in pratica* ciò che dice la *voce profetica*, quel tale è un Eletto; quel tale è una Pecora; quel tale è un membro della Sposa di Gesù Cristo.

Ma se uno mette la sua attenzione sullo strumento, sul profeta in quanto a persona, e sulle cose che appartennero al profeta, come per esempio: vestiti del profeta (come cappelli, cinture, giacche, ecc.), scrivania del profeta, pulpito del profeta, camera da letto del profeta, oggetti del profeta (come fucili, proiettili, trofei di caccia, ecc.), oppure mette attenzione sulla famiglia del profeta; ebbene, quel tale è un **IDOLATRA**. Anche se egli questo non lo crede, ciò non fa alcuna differenza.

La nostra attenzione deve andare sempre e solo alla **PAROLA** che il profeta predica! La nostra attenzione deve andare sempre alla **PERSONA** che usa lo strumento! La nostra lode deve andare sempre al **CREATORE** e mai alla creatura! La nostra ammirazione deve andare sempre al **SIGNORE GESÙ CRISTO**, e mai ai Suoi servi; anche se ciò non esclude il doppio rispetto che Dio vuole che diamo ai Suoi servi. Ma quando il servo muore, come fai a dargli il doppio rispetto? Impossibile! Se lo fai, tu è come se facessi un culto ai morti. Stai attento! Il servo va rispettato mentre egli è in vita, non da morto. Dio ha vietato che noi prestiamo attenzione ai morti!

Ora, benché la Parola ci comanda a dare doppio onore ai servi del Signore, a coloro che predicano la Parola, ciò vale fintanto che essi sono in mezzo a noi, fintanto che essi sono in servizio, fintanto che sono in vita. Ma una volta finito il loro servizio sulla terra, e Dio se li porta a riposo, noi dobbiamo smetterla col guardare a quel servo. Noi ora dobbiamo guardare, e dare ascolto, e ubbidire, a quella **Parola** che quel profeta del Signore ci ha lasciato. Questa è la cosa che noi dobbiamo fare. Ma il ricordare il profeta, l'ammirare i suoi oggetti, e l'andare dietro ai suoi figli, è **PURA IDOLATRIA!** È *spiritismo*! Questo è ciò che dice la Parola.

Il nostro Dio è ancora un Dio **GELOSO**, ed Egli non condivide la Sua gloria e la Sua posizione con

nessun altro! Quindi stai attento a quello che fai, poiché tu potresti provocarlo a gelosia, o ad ira, ed Egli ti metterebbe tra i dannati senza che tu lo sappia nemmeno! Stai attento!

Ma molti sono cascati nella trappola del Diavolo! Molti sono intenti a ricordare il profeta, ad ammirare quello che egli ha fatto; sono intenti ad ammirare i figli del profeta e a quello che essi stanno facendo. Ma della PAROLA che il profeta ha predicato, cosa ne stanno facendo? NULLA!

Per esempio, il profeta condanna l'averne una TV in casa. Ma quanti danno ascolto al profeta in questo, e gettano via dalla loro casa la TV? Pochi! Però essi sono di quelli che ammirano e ricordano il profeta, ma hanno la TV in casa, e la guardano (magari di nascosto). Vedete gli idolatri?

E lo sapevi che il guardare la TV ti fa essere un idolatra? Sai perché? Perché la TV è un *idolo domestico*. Leggilo nella Bibbia!

Rifletti: Calcola quanto tempo passi a guardare la TV, e poi calcola quanto tempo passi a guardare a Gesù, la Parola. Scoprirai che il tempo che passi a guardare la TV supera di gran lunga il tempo che passi a guardare Gesù, la Parola, o a pregare. E allora, chi è il tuo dio, Gesù o la TV?

E quanti altri dedicano molto più tempo al pulire la propria casa che a meditare la Parola, o a pregare. Cosa sono essi? *Idolatri*! La loro casa vale più di Cristo.

E quanti altri dedicano molto più tempo a *se stessi* di quanto ne dedicano al Signore. Che cosa sono essi? *Idolatri*. Essi adorano se stessi! Essi curano di se stessi più di quanto si curano del Signore e dell'opera Sua.

Il profeta insegna di *andare in chiesa*, in particolare la Domenica mattina, per onorare il giorno della risurrezione. Ma molti non vanno in chiesa! Eppure ammirano il profeta e ammirano gli oggetti del profeta e ammirano i figli del profeta. Ma di quello che il profeta *insegna* se ne infischiano. Che cosa sono costoro? IDOLATRI!

Il profeta insegna di *dare la Decima al Signore*, e a *chi* darla (solo ai ministri, e non per qualsiasi altra cosa). Ma molti questo non lo fanno! E molti altri sono addirittura contrari al dare la Decima. E poi vedi questi stessi credenti che apprezzano e ammirano il profeta, che ammirano gli oggetti appartenuti al profeta, e ammirano i figli del profeta, mentre nel contempo stanno *trasgredendo* quello che il profeta ha insegnato. Che cosa sono costoro? IDOLATRI.

Il profeta insegna alle mogli di essere *sottomesse* ai loro mariti. Ma molte sorelle hanno dei caratteri così forti e così dominanti tanto che del loro marito ne fanno un pupazzo; e quando lo rendono un pupazzo poi lo disprezzano pure! Prima lo dominano, lo vincono, lo contraddicono, fino a che quel poveretto è costretto, per amor di pace, ad arrendersi, a sottomettersi alla volontà della moglie; e poi, una volta reso tale, esse lo disprezzano e ti dicono: "Ma vedi che mio marito non prende iniziativa? Vedi che non ha carattere? Per questo devo essere io a dirigere la famiglia e a prendere le iniziative!".

Ma io ho costatato che giorno-dopo-giorno la donna lavora e lavora e lavora con costanza sul marito, proprio come fa una goccia d'acqua che cade su di una pietra; e lavora fino a che ella frantuma, demolisce, snerva, il carattere di suo marito. Una volta frantumato il carattere del marito, allora il marito, per amor di pace, si arrende al volere di sua moglie; e quando egli si arrende, poi la moglie dice: "Vedi? Mio marito non ha carattere, perciò devo essere io a prendere le decisioni e a guidare la famiglia".

Avete capito come la donna domina l'uomo? Prima ella gli distrugge il carattere tramite l'insistenza quotidiana nel contrariare il parere e la volontà di suo marito. Poi, una volta distruttogli il carattere e reso sottomesso al suo volere, ella lo accusa di essere senza carattere. Che malvagità!

Ma il profeta condanna senza mezzi termini, quel carattere dominante e impulsivo e insistente della donna, la quale tenta di portare suo marito a quello che vuole lei e a dove vuole lei. La donna che insiste verso suo marito e gli tiene il broncio e sta triste e non gli parla e gli risponde male, fa tutto questo per ottenere da lui quello che vuole lei; e agisce così perché lei ha un carattere, uno spirito dominante; ella insiste col marito perché vuole sottomettere la volontà del marito alla sua propria volontà. Questo spirito è anti-Cristo, dice il profeta.

Il profeta condanna pure l'uomo che si arrende al volere della moglie, l'uomo che non lotta per non perdere la posizione che Dio gli ha dato in seno alla famiglia. Anche questo arrendersi dell'uomo al

volere della moglie, è anti-Cristo, dice il profeta.

La donna deve sottostare ai pareri del marito, e non il marito sottostare ai pareri della moglie; poiché il capo a cui l'uomo deve sottostare è Cristo, non la donna.

La cosa migliore è che entrambi marito e moglie parlino liberamente e amichevolmente, senza prevalere l'uno sull'altro, e muoversi solo quando sono liberamente d'accordo nella cosa da fare.

La donna ha diritto a non sottostare ai pareri di suo marito solo quando questi sono contrari alla Parola di Dio. Ma quando si tratta di cose comuni, di cose materiali, di cose che non intaccano il fare o il non fare la volontà di Dio, la moglie è tenuta dal Signore a sottomettersi alle decisioni ed ai pareri di suo marito. Il *capo* della famiglia non è la moglie, ma il marito. Questo è quanto ha deciso Dio, Colui che ha creato la famiglia.

Ma sia la donna, sia l'uomo, danno importanza a questo insegnamento del profeta? Molti non gli danno importanza. Ma poi apprezzano e ammirano il profeta e gli oggetti del profeta e i figli del profeta. Che cosa sono essi? Essi sono IDOLATRI.

Il profeta insegna a non portare addosso gioielli; ma quanti ubbidiscono a questo suo insegnamento? Pochissimi! Molte sorelle nel Messaggio portano collane e collanine, braccialetti, e fra poco vedremo anche che portano orecchini. Molte sorelle portano già il cosmetico in faccia; altre si vestono sexy, e gonne al ginocchio, e tacchi a spillo, ecc. ecc.

Ora, perché esse non ubbidiscono all'insegnamento profetico sull'abbigliamento e sul portare gioielli? Perché? Eppure esse sono tra quelle che ammirano il profeta, e i suoi oggetti, e i suoi figli. Ma non ammirano e non ubbidiscono alla Parola che il profeta ha portato; non danno ascolto alla *Voce* che è uscita dalla bocca del profeta. Che cosa sono esse? Esse sono IDOLATRE.

Il profeta insegna a *cercare* e a *stare assieme* agli altri credenti della stessa Fede. Ma lo fanno essi? La maggior parte dei credenti nel Messaggio questo non lo fa. Quindi stanno *disubbidendo* alla Voce che uscì dalla bocca del profeta, e quindi, in sostanza, essi stanno disubbidendo a DIO. Però essi ammirano il profeta, e i suoi oggetti, e i suoi figli. Che cosa sono essi? IDOLATRI.

Il profeta insegna sempre a cercare una chiesa *dove c'è più* della Parola. Dice che se tu sei in una chiesa dove c'è il 90% della Parola, e sai che ce n'è una dove c'è il 91% di Parola, allora tu devi lasciare quella dove sei e andare in quella dove sai che c'è più della Parola. Questo lo insegna il profeta. Ma chi fa questo? Quasi nessuno! I credenti sono attaccati alla "chiesa", o al loro pastore, PIÙ di quanto dovrebbero essere attaccati alla Parola, a Gesù. Cosa li fa essere ciò? IDOLATRI.

Il profeta insegna che quando un pastore lascia la Parola, quando egli lascia il Messaggio, allora tu dovresti lasciare quel pastore. Ma quanti credenti fanno questo? Pochissimi! E chi non lo fa, è perché ama quel pastore *più* della Parola, più di Gesù. Quel credente che ama il suo pastore più del Messaggio, ciò lo fa essere un IDOLATRA.

Il profeta insegna pure che se il tuo pastore sta nella Parola, e t'insegna *tutta* la Parola, e tu lo lasci, tu TI PERDERAI. Ma quanti credenti fanno questo? Alcuni credenti, non volendo morire al proprio *io*, non volendo morire al proprio *orgoglio*, quando il pastore li riprende per correggerli, per raddrizzarli, per farli stare nella Parola, essi si risentono e lasciano quel pastore. Perché lo fanno? Perché sono IDOLATRI. E qual'è il loro *idolo*? Il loro idolo è il *loro proprio IO*.

Ascoltate cosa dice il profeta:

“Non arrivare solo fin qui, dicendo: «Io credo il Messaggio». Tu devi OBBEDIRE il Messaggio! Vieni in Cristo. Tu dirai: «Ebbene, fratello Branham, io credo ad ogni Parola che tu hai detto!». Questo è buono, però quello è solo l'essere capace di leggere. Prendi il Messaggio! Prendilo nel tuo cuore. Tu devi avere il Segno, la stessa Vita che fu in Cristo deve essere in te, «Quando Io vedrò Quello, Io passerò oltre a te»” (Il Segno - Jeff. 01.09.63, par.230, 231).

E ancora: *“Tu devi venire sotto al Sangue! Ora, non parlare soltanto riguardo ad Esso. Ricevilo! Ascoltami! Ascoltami! Nel Nome del Signore, ascoltami! Vedi, si deve venire sotto al Sangue!” (Il Segno - Jeff. 01.09.63, par.260).*

E ancora: *“Ogni Parola della Bibbia che viene rigettata, o che viene messa in Essa qualche propria interpretazione, questo significa un assoluto rigetto di Essa, e perciò è un commettere adulterio*

*contro il Dio che è tuo marito. Un'adultera **non entrerà mai** nel Regno del Cielo. Questo noi lo sappiamo” (Cristo è il Mistero di Dio Rivelato - Jeff. 28.07.1963)*

E ancora: “Nossignore! Non metterci la tua propria... Ogni uomo o donna che aggiunge qualcosa a quello che io dico, è perché non crede a quello che io dico” (Domande e Risposte - Jeff. 23.08.1964).

Quindi tutti quei credenti nel Messaggio che apprezzano ciò che il fratello Branham ha fatto, che ammirano le cose a lui appartenute, che ammirano i suoi figli, e guai a chi glieli tocca, ma che poi di quello che il profeta ha predicato se ne infischiano e fanno quello che vogliono, tutti questi sono degli IDOLATRI. Anche se questo essi non lo credono, ciò non fa alcuna differenza: essi sono *idolatri*.

Anche in Italia abbiamo di questi idolatri degli ultimi giorni. A Palermo c'è un certo capo di nome Lo Voi, coadiuvato da un certo sottocapo di nome Lucia, che è un idolatra e guida un gruppetto di idolatri, pieni di ogni dottrina di demoni, canne dimenate da ogni vento di dottrina; un tempo credono che non si va più in chiesa, un altro momento credono che non si fa più la Cena del Signore, poi credono che non ci sono più ministri; attualmente credono che si deve ascoltare solo i nastri del profeta e per di più solo quelli che distribuisce la VGR Inc. Chissà fra qualche tempo a cos'altro crederanno! Chi lo sa!

A Verona c'è un gruppo di idolatri guidati da un idolatra di nome Sganzerla. E sparsi qua e là per l'Italia ce ne sono di altri idolatri, i quali adorano ognuno qualcosa che riguardava la persona del profeta.

Ascoltate cosa mi ha scritto poco tempo fa uno di questi idolatri:

From: davide mattei

To: Logos

Sent: Tuesday, December 20, 2011 9:35 PM

Subject: Re: Da Una Casa di Preghiera, a un Covo di Ladroni.

chi tocca i Branham tocca la mia vita. *E così pure la sua famiglia. Perché a quella povera famiglia è uscita la voce di DIO.*

Poi tu mi hai descritto cosa e come sei stato con i Branham, ma io non voglio raccontarti come ho incontrato il fr Joseph e cosa è realmente successo. Rischio di gettare le perle ai porci (non dico che sei un porco)

Spero solo di parlarvene di presenza un giorno. (sono di origine siciliana)

nel frattempo queste email girale a chi le apprezza perché qua rischi che ti metto solo in posta indesiderata ok?

Grazie

Notte

Pensate a cosa ha detto questo idolatra: ha detto che “chi gli tocca i Branham tocca la sua **vita**”.

Pensate: per questo fratello la sua Vita non è il Signore Gesù Cristo, non è la Parola di Dio, ma i “Branham”. Pensate a questo! Pensate.

Non il fr. Branham, il profeta, il messaggero di Dio. Ma “i” Branham, cioè, i “figli”. Per questo credente i “figli” del profeta sono la sua “vita”. Pensate a questo! Riflettete su questo, riflettete!

Questi idolatri sono come i Farisei del giorno di Gesù, i quali facevano riferimento alla Legge di Mosè (potrei dire, “ai nastri di Mosè”, alle “foto” di Mosè, al “bastone” di Mosè, alla “tunica” di Mosè, ai “sandali” di Mosè, ai “figli” di Mosè), ma che dell'*Insegnamento* di Mosè ne avevano fatto quello che volevano a loro proprio piacimento. Proprio così.

E come Gesù li smascherò chiamandoli per quello che essi in realtà erano, “progenie del serpente, idolatri, sepolcri imbiancati, guide di ciechi”, ecc. ecc., così faccio pure io ora con i Farisei di questo giorno; e così farà pure ogni vero servo e figlio di Dio.

Il compito di ogni vero ministro di Dio non è quello di attrarre i credenti a sé. No, no. Chi fa questo

deruba a Dio la posizione, la gloria, l'onore, il rispetto, cose che spettano solo a Dio.

È Satana, coi suoi ministri, coloro che derubano Dio della Sua posizione. Proprio così.

E quando un ministro deruba la posizione che la Parola, che il Messaggio, deve avere nel credente, quel tale sta derubando Dio della Sua posizione.

Sì, il togliere dal credente l'importanza che il Messaggio deve avere nella sua vita, significa uno spodestare Dio dalla Sua posizione che Egli deve avere nel credente.

Il compito di ogni vero Ministro di Dio, è quello di *valorizzare* davanti al credente, la Parola, il Messaggio, la Voce di Dio venuta a noi tramite il Suo profeta. Niente altro!

Guardate al bellissimo esempio che ci lasciarono i tre credenti: Shadrak, Meshak e Abed-nego (Daniele 3:16-18). Nebukadnetsar aveva fatto erigere una statua in onore al profeta Daniele, e aveva comandato che tutti dovevano prostrarsi davanti a quella statua per onorare il profeta di Dio. Ma quei tre giovani credenti, pur con tutto il rispetto e l'onore che portavano al profeta di Dio, essi si guardarono bene dal trasgredire la Parola di Dio che diceva di inchinarsi solo davanti a Dio. Quei tre credenti ci lasciarono un preziosissimo esempio di come si rispettano i profeti del Signore, ma di come si deve innanzi tutto dare onore e ubbidienza alla Parola del profeta e non al profeta in sé.

È sempre la VOCE del profeta la cosa che deve essere valorizzata ed enfatizzata. Sempre la VOCE.

Quando dalla *Voce* si passa al *profeta*, o agli oggetti appartenuti al profeta, o ai figli del profeta, quella è IDOLATRIA.

Con questo non intendo minimamente dire che si debbano disprezzare il profeta, o gli oggetti appartenuti al profeta, e quanto meno la famiglia del profeta. No, assolutamente no! Io non intendo dire quello. Che questo sia chiaro.

Quello che io intendo dire è questo: la nostra attenzione, la nostra cura, la nostra devozione, la nostra sottomissione, la nostra ubbidienza, la nostra adorazione, deve essere data SOLO ALLA PAROLA, solo al Messaggio, solo al Signore Gesù Cristo; e a nessun altro.

Io sono uno dei Ministri che Dio ha nel Corpo della Sua Sposa di questa epoca. E ho questo Ministero non perché l'ho voluto io, ma perché così è piaciuto a Dio. Egli mi ha predestinato a questa posizione. E questo ministero lo svolgo mettendo enfasi, valorizzando, indicando, predicando, la Parola, la Voce, che Dio ha avuto nella nostra epoca. E quella Voce è il Messaggio dell'ora venuto tramite la bocca di Dio chiamata: *William Marrion Branham*.

Io non voglio produrre degli *idolatri*, ma dei veri figli e figlie di Dio.

Io non intendo promuovere qualche particolare Rivelazione che Dio ha dato a me. No, niente affatto!

Io voglio promuovere solo la Rivelazione che Dio ha dato al Suo Profeta Maggiore, William Marrion Branham; e solo quella Rivelazione.

Ogni ministro che oltre a promuovere la Rivelazione che Dio ha dato al Suo profeta maggiore, promuove pure qualche sua privata rivelazione, quel ministro è un falso ministro e perciò la sua predicazione produce dei credenti *idolatri*.

Se lo Spirito di Dio dà una rivelazione, essa deve essere in *continuità* con tutte le precedenti rivelazioni che Dio ha già dato. Se c'è una interruzione, se c'è una contraddizione, allora c'è una stonatura. Quella stonatura è perché qualcuno sta portando una rivelazione che non viene da Dio ma da Satana.

Dio opera e parla sempre in *continuità*, poiché Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. La Parola di Dio non può cambiare. I comandamenti di Dio non possono cambiare. Le dottrine di Dio non possono mutare. Mentre Satana cambia sempre dottrine, cambia interpretazioni, cambia rivelazioni, cambia sogni.

Con la rivelazione dei Sette Sigilli, Dio ci ha fatto vedere come Satana cambia cavallo, come cambia maschera, come cambia dottrina, ecc. ecc. Vedete, lo spirito di Satana non si rivela sempre nello stesso modo! Esso cambia sempre. Come farebbe altrimenti egli ad ingannare, a sedurre? Così quando Satana viene scoperto, allora egli cambia maschera, cambia rivelazione, cambia dottrina, ecc. ecc. Mentre non è così con Dio. Dio non cambia mai! Egli non ha bisogno di cambiare, poiché Egli è

perfetto in ogni cosa fin dal principio.

Guardate alla rivelazione, alla predicazione che portò Branham. Essa è in perfetta *armonia*, in perfetta *continuità* con la rivelazione, o con la predicazione, o con il Vangelo che predicò Paolo. E quello che predicò Paolo è la base, è il fondamento, è il modello del Nuovo Patto. Chi predica un altro Vangelo diverso da quello che predicò Paolo, è già maledetto. Chi predica una *dottrina* diversa da quella che predicò Paolo, è già maledetto. Anche se non lo crede, ciò non cambia affatto la sostanza: egli rimane pur sempre un maledetto da Dio. Amen.

Dunque quando un ministro si erge e corregge la rivelazione che ha portato il profeta, o porta fuori dottrine diverse da quelle che ha chiaramente insegnato il profeta, quel ministro non fa altro che spezzare la continuità del Vangelo, spezzare la continuità della rivelazione, spezzare la continuità della Verità. Quel ministro porta una *stonatura* nella perfetta sinfonia di Dio.

Quel ministro, dunque, che spezza la continuità della Parola di Dio, la continuità del Vangelo, la continuità della rivelazione, la continuità della dottrina, è un *falso* ministro. Da questo non si sfugge. Questo è categorico. Questo è vero.

Tra questi ministri che oltre a promuovere il Messaggio che Dio ha mandato tramite il fr. Branham promuovono pure il “loro proprio messaggio”, le loro “proprie rivelazioni”, i loro “propri sogni”, ne indico alcuni: **Ewald Frank**, che si ritiene essere il servitore fedele e prudente di Matteo 24:45; — **Joseph Coleman**, che si ritiene di avere l’unzione dell’Arcangelo Michele; — **Richard Gan**, il quale si ritiene essere il maestro che spiega il Messaggio dell’ora; — **Joseph Branham**, che avanza la pretesa di essere colui che ha il Copyright su Gesù Cristo, sul Messaggio, e che solo lui ha il diritto di tradurlo e distribuirlo; — **Kacou Philippe**, il quale dice che lui è il profeta-messaggero che adempie Matteo 25:6, ecc. ecc. (Lo sapevate che Alexis Barilier ha smesso di seguire Ewald Frank ed ora segue questo nuovo profeta-messaggero *Kocau Philippe*? Lo sapevate? Vedete come queste canne dimenate dal vento passano da un profeta all’altro? Da un messaggero all’altro? Ma quando smetteranno di essere idolatri? Quando!) Questi sono alcuni dei ministri a livello mondiale.

Poi ci sono i ministri a livello locale, che hanno pure loro le loro proprie piccole e private rivelazioni, sogni e interpretazioni della Parola; tra questi, qui a Palermo, c’è un Di Falco, un Carbone, e qualcun altro meno influente di cui non serve fare il nome.

A. Carbone addirittura non predica più il Messaggio che Dio ha mandato tramite il profeta Branham. Non lo predica più perché Dio ora sta dando a lui, a Carbone, la rivelazione della Parola. Huh!

Il Di Falco dice che Dio ha mandato il profeta; dice che lui è l’unico predicatore che c’è a Palermo che predica il Messaggio, ma poi *nega* che Apocalisse 10:7 si è adempiuto nel ministero del fr. Branham. Ora, visto che il fr. Branham dice espressamente che Ap. 10:7 (e anche da 1 a 7) si è adempiuto nel suo proprio ministero, allora è chiaro che, **in sostanza**, il Di Falco sta dando del **bugiardo** al profeta. Huh!

Ora, io non mi identifico affatto tra questi ministri che hanno qualche *loro propria privata rivelazione*, poiché io **non ho** alcuna mia privata rivelazione. Io ho esattamente quello che Dio ha già dato al *profeta* William Branham. Quella rivelazione predico, quella rivelazione enfatizzo, quella rivelazione insegno, quella rivelazione vivo, e a quella rivelazione porto i credenti che stanno liberamente con me.

La mia rivelazione è la rivelazione che Dio ha già dato al Suo Settimo Angelo-Profeta-Messaggero, l’ultima Stella per la Chiesa: William Marrion Branham.

Sì, io non ho alcuna mia privata rivelazione della Parola! Affatto!

Se tu vuoi *essere certo di stare* nella Parola del *nostro* giorno, vieni con me, ed io farò del mio meglio per tenerti dritto in quella Parola. Te lo assicuro.

Se tu vuoi essere *vestito* di quella Parola, vieni da me e ti vestirò di quella Parola, di quel Messaggio. Puoi esserne certo che non ti metterò addosso alcun altro vestito. Te lo assicuro.

Se tu vuoi essere *in* Cristo, vieni da me e ti metterò in Cristo. Ricordati: “*Veri profeti, producono vera nascita. Falsi profeti, producono falsa nascita*”, dice chiaramente il profeta. Quindi, se vuoi comprendere, comprenderai che alla Nuova Nascita, sia vera sia falsa, vi è coinvolto un *ministro*.

Se tu vuoi essere *perfezionato* (Ef.4:12), allora vieni da me! Ed io, con quell'Arnese a doppio taglio, affilato come una spada, ti modellerò all'immagine di Gesù Cristo.

Se tu vuoi essere *raddrizzato*, allora vieni da me, che ti raddrizzerò io col Messaggio di quest'ora.

Se tu vuoi essere *tagliato, smussato, sfaccettato*, fino a che il tuo **IO** sia completamente morto, allora vieni da me, stai sotto al mio ministero! Ti assicuro che la Parola di Dio, messa nella mia lingua, sarà così tagliente tanto che sono due le cose che tu farai: 1) o morirai a te stesso, e nascerai di nuovo; 2) o te ne scapperai via da me sbraitando e maledicendomi. Questo è ciò che tu farai.

Lo sai tu che Dio paragona i credenti alle *pietre*? Lo sai tu che queste pietre Egli le chiama *viventi*? Lo sai tu che il Tempio di Dio è fatto di queste pietre viventi? E lo sai tu che se le pietre non sono tagliate, se non sono sfaccettate, se non sono modellate, esse non possono formare un edificio? Lo sai tu questo?

Quindi non basta essere una pietra; bisogna pure che quella pietra venga *lavorata* per poter stare nell'edificio di Dio, il quale è il Corpo di Gesù Cristo.

E lo sai tu che ci sono pietre da *nulla* e pietre di *valore*? Non tutte le pietre sono pietre di valore. Oh, no! La stragrande maggioranza delle pietre sono pietre di nessun valore. Non servono a nulla. Lo sai tu questo? Sulla terra ci sono così tante pietre di nessun valore!

Sì, è proprio così: la maggioranza dei credenti sono dei caratteri di nessun valore. Non valgono a nulla!

E la stessa cosa è con i ministri. La maggior parte dei ministri hanno un carattere di nessun valore spirituale. Non sono stabili nella Fede, non sono stabili nella Rivelazione, non sono certi di quello che insegnano e predicano. Molte volte essi predicano al popolo le loro proprie *impressioni* anziché predicare la Vera Parola di Dio, il Messaggio dell'ora. Altre volte essi predicano i *propri sogni* che sognano, e ai credenti che sono con loro danno da mangiare i loro *sogni*, anziché dar loro da mangiare il *Così Dice Il Signore*. Altre volte essi danno da mangiare al popolo le loro proprie *private rivelazioni*, quando invece dovrebbero dare da mangiare SOLO ciò che Dio ha già rivelato al Suo Profeta maggiore, William Branham. Sì, come ci sono molte pietre-credenti di nessun valore, così ci sono pure molte pietre-ministri di nessun valore!

I credenti-pietre preziose sono poche e rare! E i ministri-pietre preziose sono pure pochi e rari!

Or le pietre di *valore* non basta che esse siano pietre pregiate, esse devono essere pure *LAVORATE*, altrimenti non servono a nulla.

Ti faccio un esempio. Prendiamo una pietra di Diamante. Essa è una pietra di valore. Essa è *nata* come pietra di valore. Chi l'ha fatta esistere come pietra di valore? Il Creatore. È Lui che l'ha creata così, non l'uomo. L'uomo non ha fatto nulla per farla essere una pietra di valore. Nulla!

Ma se non è l'uomo che va a scavare nelle profondità della terra per tirarla fuori, chi altro può farlo?

E se non è l'uomo che la porta nel laboratorio (la chiesa) per lavorarla, per tagliarla, per sfaccettarla, per levigarla, e per incastonarla in un anello o in altri posti, chi altro può farlo?

Vedi, è Dio che ha creato quella pietra di Diamante. Dio poi cerca e porta quella pietra dal Suo uomo, dal Suo ministro, perché la lavori, perché la modelli, perché la tagli, perché la sfaccetti, così che infine essa splenda e rifletta la Luce del suo Creatore. Così è con le Pietre Viventi, cioè i credenti.

Ogni figlio di Dio è una pietra preziosa. E se tu sei un figlio o una figlia di Dio, è perché Dio ti ha voluto, è perché Dio ti ha predestinato, è perché Dio ti ha generato.

Nessun uomo ti può fare figlio o figlia di Dio. No, nessun uomo. Tu sei figlio di Dio solo perché Dio ti ha *voluto* generare.

Ma come pietra preziosa Egli non ti lascia grezzo. No, no! Egli ti vuole *PERFEZIONARE*. Egli ti vuole adottare. Egli ti vuole formare un *carattere* simile al Suo. E per fare su di te e in te questo perfezionamento, Egli ha dato a certe Sue pietre preziose dei *Ministeri* (Efesini 4:11). Tramite quei ministeri Egli ti *perfeziona* e ti *posiziona* nel Corpo, nel Tempio di Dio.

Dimmi: cosa te ne fai tu di un Diamante grezzo? Anche se esso è Diamante, anche se è pietra preziosa, dimmi cosa te ne fai se esso non è lavorato e perfezionato? Dimmelo! Nell'anello non puoi metterlo,

nella tua cassetta del tesoro non serve metterlo. Ma dimmi cosa te ne fai di un diamante grezzo? In esso non si riflette alcuna luce, non si riflette alcun colore, non brilla, non luccica, è ruvido; nell'esteriore è proprio come una qualunque pietra. Cosa te ne fai di un diamante grezzo? Nulla!

Lo stesso procedimento vale per l'oro. Dimmi cosa te ne fai di una pepita d'oro, se quell'oro non è prima lavorato, battuto, purificato, ecc. ecc., per togliere via da esso tutta la pirite, tutte le scorie? Dimmi cosa te fai di un oro grezzo? Nulla! Tu non puoi portare un anello di oro *grezzo*. No, ciò è come se tu portassi un anello da nulla, di nessun valore. Eppure l'anello è di oro! Ma l'oro è *GREZZO*! L'oro non è stato *lavorato*! Non è stato *purificato* e *separato* dalle sue impurità!

E dimmi cosa se ne fa Dio di un figlio grezzo? Di una figlia grezza? Di un santo non perfezionato? Di una Sposa piena di macche e rughe? Dio non sa cosa farsene!

Dio vuole vedere riflessa in noi la Sua Propria Immagine! Ma se noi rimaniamo grezzi, carnali, materialisti, superficiali, mondani, religiosi, come potrà mai Dio vedere la Sua Immagine riflessa in noi? Non potrà vederla mai! Impossibile.

Perché Dio possa vedere in noi la Sua Immagine riflessa, la Sua Luce riflessa, il Suo Amore riflesso, la Sua Gioia riflessa, la Sua Dolcezza riflessa, la Sua Grazia riflessa, la Sua Santità riflessa, Egli deve *prima* PERFEZIONARCI. E per fare questo, Egli ha gli strumenti di Efesini 4:11-14.

Ora, molti credenti hanno una idea *errata* di ciò che sono i *veri* ministri di Dio. Molti pensano che un vero ministro di Dio è uno che non fa altro che *coccolare* i credenti; uno che non fa altro che *lisciare* i credenti; uno che non fa altro che *lodare* i credenti. No, no! Questa idea è **totalmente errata**. Anzi, i ministri che *coccolano* e *lisciano* e *lodano* i credenti, sono proprio i *falsi* ministri! Certo.

Il profeta dice molte volte che il pulpito è il *trono del giudizio*. Egli dice che i profeti (i ministri) sono il *giudizio di Dio*. Egli dice che la chiesa è la *casa di correzione*. Egli dice che noi andiamo in chiesa per *essere corretti*, per controllare noi stessi, per metterci in ordine. Altro che per essere coccolati!

Sapete perché i santi non andranno al giudizio del Gran Trono Bianco? Non ci andranno perché essi sono *già passati* dal giudizio del pulpito. Il ministro di Dio, dal pulpito, li ha già giudicati! Quindi essi non hanno da passare poi per il futuro giudizio universale.

Quelli che si lasciano giudicare *ora* dalla Parola di Dio, mentre Essa viene predicata dai pulpiti, non dovranno più andare in giudizio al Gran Trono Bianco. No, perché sono già passati per il giudizio di Dio, che si tiene in ogni riunione di chiesa dove c'è un vero ministro che predica la Pura Parola di Dio, la qual Cosa giudica e condanna, ma che anche perdona, guarisce ed edifica tutti coloro che si lasciano da Essa correggere e modellare.

Or tutti quelli che non vogliono essere giudicati *ora* dal ministro che predica loro la Parola dal pulpito, si stanno mettendo in lista per essere giudicati *dopo* al giudizio del Gran Trono Bianco. E, guarda caso, chi li giudicherà allora saranno proprio quei stessi ministri di cui qui sulla terra essi non si son voluti fare giudicare. Pensate a questa verità! Rifletteteci! Poiché questa è la Verità.

E se tu sei pecora, se tu sei figlio o figlia di Dio, e non ti lasci correggere dai ministri di Dio, allora Dio è costretto a darti in man di Satana, così che egli ti metta addosso qualche malattia, o ti causa qualche disgrazia in famiglia, qualche morto in famiglia, così che tu ti umili e ti lasci correggere da Dio. Non credi che sia così? Indaga nella Scrittura, o nel Messaggio, e vedrai se non è questo ciò che Dio farà.

Ma perché vuoi tu costringere Dio ad usare quelle maniere forti per raddrizzarti? Perché? Non è meglio che ti lasci raddrizzare da un tuo fratello in Cristo? Da un ministro di Dio? Decidi tu cosa sia meglio!

Certo, se tu *non sei* pecora, se tu *non sei* figlio, allora Dio non perde tempo con te. E così Egli non ti corregge, non ti perfeziona, non ti disciplina; poiché Egli castiga e flagella ogni figlio che Egli *ama*. Quelli che Egli non ama, Egli pure non li raddrizza, non li corregge, non perfeziona. Rifletti su questo!

Se dunque tu vieni dal Ministro Mariano Guagliardo per farti giudicare, per farti correggere, per farti raddrizzare, per farti modellare, per farti tagliare via quelle parti che sono carnali, per farti morire a quel tuo io carnale, a quel tuo orgoglio, a quel tuo materialismo, a quella tua permalosità, a quel tuo

risentirti, a quella tua maldicenza, a quel tuo sospettare, a quel tuo vedere i difetti dei fratelli; tu non fai altro che la cosa più saggia che potresti fare. Se fai questo, è perché ci tieni alla tua anima. Se fai questo, è perché non vuoi comparire davanti al giudizio al Gran Trono Bianco.

Però tu, tanto per cominciare, devi essere una *pietra preziosa*! Tu devi essere una *pietra di valore*! Poiché se tu sei una pietra che non vale nulla, allora sai cosa farai tu quando Mariano comincia a lavorarti? Tu cominci a sbuffare, cominci a scaldare, cominci a brontolare, cominci a risentirti, cominci a infastidirti; e, infine, te ne scappi via da Mariano maledicendolo e dicendo menzogne contro di lui per denigrarlo e per giustificare la tua andata via da lui. Questo è ciò che tu farai, se sei una pietra di nessun valore. Sono certo che tu farai questo! Io parlo per esperienza.

Ma se tu fossi veramente spirituale, allora comprenderesti che se il fratello Mariano ti taglia e ti opera con il bisturi della Parola di Dio, che esce dalla sua lingua, è perché egli ti *ama* veramente con amore Agapo. Se invece non sei spirituale, allora penserai che egli ti vuole male. Tutto dipende se sei spirituale o carnale!

Se tu vuoi essere *unito agli altri membri* del Corpo di Cristo che è qui in Sicilia, vieni da me, e vedrai come ti fonderò assieme agli altri credenti che sono con me.

Forse tu penserai: “Ma chi crede di essere questo Mariano Guagliardo!”.

Beh, sai cosa io penso di essere? Io penso di essere esattamente quello che Dio mi ha fatto essere: uno strumento nelle Sue mani. Niente di più e niente di meno.

Certo, nessuno è obbligato a credere a quanto ho sopra detto del ministero che Dio mi ha dato. No, nessuno è obbligato a crederlo. Ognuno deve essere libero di credere a ciò che vuole credere.

Ma se ciò che ho detto di me è vero, e tu non lo vuoi riconoscere, allora tu **PERDERAI** ciò che Dio vuole *farti essere* attraverso il ministero che Egli ha dato a Mariano.

Ricordati: pure io sono *soltanto uno STRUMENTO* nelle mani di Dio. Solo uno *strumento*, niente di più. Proprio niente di più che uno strumento.

Quello che conta, è ciò che *DIO* fa con questo strumento. Quella è la cosa che conta. Questo è ciò che tu devi considerare.

In questo momento, da qualche anno a questa parte, Dio sta usando questo strumento per il bene dei credenti nel Messaggio che sono qui in Sicilia. A te rimane la decisione e la scelta su che attitudine avere verso questo strumento che Dio sta usando qui. Decidi tu!

E se tu sai nel tuo cuore che **non sei perfettamente in ordine con Dio**, e sai che Dio ha dato al fr. Mariano un ministero che possa perfezionarti, e tu non fai qualcosa per farti perfezionare, allora lascia che ti dica: Tu sei proprio uno stolto.

Quando in passato venivo qui a Palermo, diversi venivano alle riunioni dove predicavo, o predicavano altri ministri che venivano con me. Ricordo che parecchi mi dicevano: “Fratello Mariano, se tu fossi qui io verrei nella tua chiesa, poiché tu hai un vero ministero”. Ma ora è già più di un anno che il Signore mi ha portato qui a Palermo, di tutti quei credenti che quando stavo lontano mi apprezzavano, né ho visto solo pochissimi di loro che sono venuti ad adorare e servire il Signore assieme a me. Dove sono tutti gli altri? Perché hanno cambiato idea verso il ministero che Dio mi ha dato? Perché?

Ma lasciate che qui vi dica questo. Se la venuta del fr. Mariano qui a Palermo non è da Dio, allora fate molto bene a starvene lontani dal fr. Mariano. Sì, fate molto bene a starvene lontani.

Ma se la venuta del fr. Mariano qui a Palermo è da Dio, e voi continuate a starvene lontani da me come state facendo, allora di questo ve ne chiederà conto Dio; e ne pagherete le amare conseguenze.

Poiché se..., ripeto il “SE”; ...se il Signore ha portato qui a Palermo il fr. Mariano, allora significa che Egli vuole fare qualcosa tramite lui. E se tu stai lontano dal fr. Mariano, tu non fai altro che **ESCLUDERTI** da quello che Dio sta facendo qui nella tua zona. Questa è la realtà! Sia che l'accetti sia che non l'accetti, da questa realtà tu non puoi proprio sfuggire.

Se Dio ha portato qui a Palermo il fr. Mariano, si vede che Egli non ha potuto usare qualcun altro per *portare all'unità della fede* i credenti nel Messaggio che sono qui a Palermo, i quali sono tutti divisi e sparpagliati tra di loro. Questa deve essere la sola ragione perché Dio ha fatto questo.

Dio ha tolto il fr. Mariano alle Sue Pecore che Egli aveva a Napoli, per portarlo a raccogliere le Sue Pecore disperse e divise che sono qui in Sicilia. Ora spetta a te fare la tua scelta, se farti raccogliere o rimanere sparpagliato. Decidi tu se essere un membro isolato, separato dagli altri credenti, o lasciarti raccogliere dal Signore per stare unito alle altre Sue pecore che Egli ha qui attorno. Decidi tu cosa vuoi fare.

Ricordati però questa verità: Se tu non ti lasci unire agli altri membri del Corpo di Cristo *prima* del Rapimento, come potrai mai essere unito ai membri del Corpo di Cristo *dopo* il Rapimento? Impossibile! Ricordati: l'unione sta avvenendo **ORA!** Se *ora* tu te ne stai separato, in disparte, per conto tuo, tu rimarrai in quella posizione per sempre! È **ora** che tu devi posizionarti nel Corpo di Cristo, non dopo. È **ora** che tu devi divenire **uno** con gli altri credenti, non dopo. Ricordati di questo! E se dopo che Dio ti ha fatto questa grande grazia di portare nelle tue vicinanze un Suo ministro, tu te ne stai lontano e non vuoi essere partecipe dell'opera di *unificazione dei credenti* che Egli sta facendo qui, allora tu stai condannando te stesso a mancare il Rapimento e a candidarti per la Grande tribolazione. Di questo puoi esserne certo!

Lo so che molti di voi vi state ridendo di quello che sto dicendo. Ridete pure! Ne avete il diritto! Anche del vostro ridere e del vostro beffarvi e del vostro schernire, risponderete davanti al Tribunale di Dio. Questo sempre SE la venuta del fr. Mariano a Palermo è da Dio. Se invece non è da Dio, allora beati voi se ve ne state lontani! Sì, beati voi.

Quindi, il giudicare se questa cosa è da Dio o non è da Dio, spetta a *VOI*. Siete *voi* che sapete, nell'intimo del profondo del vostro cuore, se ciò che vi sto dicendo è vero o è falso.

E Dio sa che voi lo sapete! Dio sa ciò che vi dice la vostra coscienza. Da questo non potete sfuggire!

Ora, se tu sai che qui in Sicilia Dio ha un altro ministro che sta usando per perfezionare, per raddrizzare, per correggere, per pascere le Sue pecore meglio di quanto faccia con Mariano, allora tu sei obbligato ad andare da quel ministro e stare con quel ministro; questo sempre se sei saggio e ci tieni alla tua anima. Certo, se sei stolto, allora tu non andrai da nessun ministro, anche se Dio risuscitasse il profeta in persona.

E non solo questo. Se tu conosci un altro ministro che sia più fedele al Messaggio di quanto lo sia Mariano Guagliardo, allora tu sei pure obbligato a far sapere questo ai credenti che stanno con Mariano, così che essi possano andare da quel ministro in modo che egli li possa preparare meglio per l'incontro che presto avranno col Signore. Sì, questo tu *devi* farlo!

Ed io sarei *molto contento* se i credenti che sono con me trovassero un ministro che li prepari meglio di quanto riesco a prepararli io. Sì, sarei proprio molto felice! Poiché, dopotutto, che importanza ha se i credenti seguono me o qualche altro ministro? Questo per me non ha alcuna importanza.

La cosa che per me conta veramente, è che i credenti VENGANO PREPARATI PER INCONTRARE IL SIGNORE. Questa è l'*unica* cosa che conta. Tutto il resto è carnalità e idolatria.

Sì, tu questo devi proprio farlo! Poiché qui non si tratta di stare con questo o con quell'altro ministro; qui non si tratta di far parte di questa o di quell'altra chiesa; qui si tratta del *mettersi in ordine*. Qui si tratta del *prepararsi* per andare col Signore. Qui si tratta dell'andare nel *rapimento* o di essere lasciati qui per la Grande Tribolazione. Qui si tratta della *Vita Eterna* o di *perire*.

Fratelli e sorelle mie, non è più tempo di *giocare alla chiesa!* Smettiamo di *giocare alla chiesa!* È ora che *pensiamo seriamente* al destino eterno della nostra anima!

Qui non si tratta di stare con Mariano, o di stare con Carbone, o di stare con Di Falco, o di stare con Vitale, o di stare con Valenti, o di stare con Guercio, o di stare con Zanca, o di stare con Davì, o di stare con Martinico, o di stare con altri ministri. No, non si tratta di questo! Niente affatto! **Qui si tratta di qualcosa di veramente seria!** Qui si tratta del **CIBO** che tu mangi, poiché tu sei ciò che mangi. Qui si tratta della **PREPARAZIONE** che devi avere, prima di andare col Signore. Qui si tratta del **VESTITO NUZIALE** che tu devi indossare, come Sposa di Gesù Cristo. Rifletti!

Qui si tratta di cercare il *miglior dottore Spirituale*, il *miglior chirurgo Spirituale*, il *miglior medico Spirituale*, il *miglior ministro del Vangelo*, il *miglior tagliatore di pietre*, il *miglior pastore*, e SOTTOMETTERCI ad un simile ministro, e lasciarci lavorare, lasciarci tagliare, lasciarci modellare

da quel ministro, da quello strumento, in modo che possiamo essere atti a regnare con Cristo.

Cosa dice lo Spirito Santo in Ebrei 13:17? Leggiamolo: “*Ubbidite ai vostri conduttori, e sottomettetevi a loro, poiché essi vegliano sulle anime vostre, come chi ha da renderne conto,...*”.

Chi è dunque che **veglia** sulle anime, Dio o il ministro? È Dio che veglia **nel** ministro, o **attraverso** il Suo ministro. Questo è il modo in cui Dio veglia su di te, “**SE**” tu sei un *vero* credente.

Se tu vuoi che Dio *operi* in te, se vuoi che ti *prepari*, se vuoi che ti *modelli* per farti all’immagine di Gesù Cristo, all’immagine della Parola, del Messaggio, e vuoi essere senza macchia e ruga alcuna, e poter così comparire davanti a Dio come una Vergine casta e pura per Gesù Cristo, allora tu devi cercare il *miglior* ministro che tu possa trovare, poiché Dio lavora e perfeziona i Suoi santi tramite i Suoi ministri (Ef.4:11-14). Questo è ciò di cui si tratta. Questo è ciò che Dio dice nella Sua Parola. Per cui non è la chiesa che conta; non è l’uomo che conta; non è l’uomo che tu devi cercare; non è all’uomo che tu devi sottometterti. No, niente affatto!

Tu devi cercare quel Ministero dove c’è **più** della Parola dell’Ora; dove c’è **più** del Messaggio; dove c’è **più** Verità predicata; dove c’è **più** Correzione; dove c’è **più** Ordine; dove c’è **più** Vita Eterna; dove c’è **più** Cibo Spirituale; dove c’è **meno** carnalità e **più** Spiritualità. Questo è ciò che tu devi cercare.

E se tu sai che c’è un posto, se tu sai che c’è un ministro, se tu sai che c’è una chiesa, **dove c’è di più** di quanto ci sia in quella in cui vai ora, e non lasci dove vai ora per andare dove sai che c’è di più, allora tu sei un *idolatra*. Sei idolatra perché non metti al *primo posto* la Parola, la Verità, il Messaggio, il Meglio del Meglio. Sei idolatra perché preferisci la chiesa, o il pastore, più che la Parola.

Lo ripeto: Qualsiasi cosa tu metti al di sopra della Parola, al di sopra del Messaggio, al di sopra di Gesù Cristo, ciò ti fa essere un *idolatra*.

Quanti credenti *sanno* che la chiesa che frequentano non sta nella Parola e sanno che c’è ne un’altra che sta nella Parola, ma per amore della loro chiesa, essi non cambiano chiesa per andare là dove c’è più ordine, più Verità, più Parola. Perché non cambiano? Perché stimano la loro chiesa al di sopra della Verità. Questo li fa essere *idolatri*.

Quanti credenti sanno che il loro pastore non gli predica tutta la Verità; e sanno pure che c’è un altro pastore che gli predica **più** Verità, ma per l’amore che hanno nei suoi confronti, essi non lo lasciano per andare ad ascoltare quel pastore che predica **più** Verità, **più** Parola, **più** Messaggio. Perché non lo lasciano? Perché essi amano il loro pastore **più** della Verità, **più** della Parola, **più** del Messaggio. Questo li fa essere *idolatri*. Sia che la credi o non la credi, da questa Verità tu non potrai mai sfuggire! Mai.

Io conosco parecchi idolatri! E tu, ne conosci qualcuno? O forse tramite quanto hai letto in questa mia riflessione hai riconosciuto di essere tu stesso un idolatra?

Fratello, Sorella mia, se hai riconosciuto di essere un idolatra, perché non lasci il tuo *idolo* e metti al PRIMO posto Gesù, la Parola, il Messaggio? Perché?

Ma lo sai tu che gli idolatri saranno gettati TUTTI nella geenna? Lo sai? Apocalisse 21:8: “*Ma per i codardi, gl’increduli, gl’immondi, gli omicidi, i fornicatori, i maghi, gli idolatri e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno che arde con fuoco e zolfo, che è la morte seconda*”.

Vuoi tu rischiare di finire nello stagno che arde con fuoco e zolfo? Vuoi tu proprio correre questo tremendo rischio di dannazione eterna? Sei proprio così insensato che vuoi correre questo rischio?

Vuoi tu far parte di quei *temerari* degli ultimi giorni di cui parla la Scrittura in 2 Tim.3:4?

Decidi tu cosa vuoi essere; se essere un idolatra, o essere un adoratore dell’Iddio vivente, la Parola.

A te la scelta!

Mariano Guagliardo

Palermo, 02.01.2012.

www.lavocedidio.com Logos@lavocedidio.com